



COMUNE DEL PARCO
DELL'ETNA

COMUNE DI CASTIGLIONE DI SICILIA

(CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA)

TEL. 0942 980211 FAX. 0942 984505

P. IVA E C.F. 00291090876

[E-MAIL: info@comune.castiglionesicilia.ct.it](mailto:info@comune.castiglionesicilia.ct.it)



COMUNE DEL PARCO
FLUVIALE DELL'ALCANTARA

CONCORSO SCOLASTICO PER LA REGIONE SICILIA:
“La Shoah, gli eccidi nazisti e i luoghi della guerra”
2^a Edizione (anno scol. 2018 – 2019)

Sezione A, sottosezione A1 (Disegni, illustrazioni, fumetti)

1° Classificato:

Lavoro di gruppo V^a A : ***“ignorare la storia ci condanna due volte”***

I.C. S.Calì Linguaglossa (CT) –Plesso Crispi di Castiglione di Sicilia

Motivazione: Il lavoro realizzato dagli alunni di quinta classe si fonda sul criterio metodologico-didattico secondo cui lo studio della storia deve basarsi, innanzi tutto , sulla prioritaria conoscenza della storia locale. Chi non conosce la propria storia non può conoscere e capire la storia d'altri. L'episodio della prima strage nazista, avvenuta a a Castiglione di Sicilia nell'agosto del '43, ancora tristemente ricordato dai cittadini castiglionesi, rappresenta un punto di partenza per una riflessione critica sulla violenza e sulla guerra. Il ricordo e la memoria vanno di pari passo con quanto accaduto per non dimenticare che la vita si deve fondare sulla speranza, colorata di verde, in contrapposizione al grigio della morte, in ogni parte del mondo .

Il richiamo alle “ Sanguigne “ di Giorgio Bertone, stimato pittore legato al paese, rappresenta un grido d’allarme contro ogni forma di violenza e sopraffazione mediante l’arte, come inno di gioia e amore verso la vita e valorizzazione dell’umano sentimento.

Menzione:

Lavoro di gruppo V^E " Cronaca dell'ultima guerra"

I.C. Armaforte, Altofonte Plesso “ Eugenio Di Carlo” (PA)

Motivazione : La semplicità e originalità del fumetto racconta l’episodio della strage di Castiglione di Sicilia, con perizia documentale e attenta analisi dei comportamenti dei personaggi coinvolti. Mette in rilievo , in particolare, l’episodio della intercessione di alcuni protagonisti importanti di quel periodo ed il ruolo che si sono assunti per liberare gli ostaggi, rinchiusi in un ovile periferico e fatiscente del paese. Graficamente il lavoro è ben strutturato e i disegni realizzati dagli alunni sono originali e di ottima fattura. Gli alunni sono riusciti a rappresentare in maniera efficace, mediante le semplici didascalie, arricchite dai dialoghi dei protagonisti che il tentativo maldestro di disumanizzare l’uomo contrasta con la saggezza dei sentimenti che prevale , quasi sempre, sulla barbarie e sulla ferocia.

Sezione B sottosezione B1 (Elaborato creativo: racconto o poesia)

1° Classificato:

Lavoro individuale Serena Peditto 3^A C " I giorni di Castiglione"

I.C. S. Margherita, Giampileri Superiore (ME)

Motivazione: La guerra è una macchina infernale, usata e guidata per toglierti tutto, in particolare l’esistenza fisica ,psicologica e morale. Il racconto creativo parte da questo concetto di fondo e si inerpicava lungo il cammino del dolore e dello smarrimento.

I protagonisti non riescono ad interpretare i rumori angosciosi delle armi, diffusi in tutto il paese. Molte persone cadevano lungo le strade ,colpite a morte .L'odore del sangue lasciava presagire momenti di terrore non previsti né spiegabili ,agli occhi e alla mente della gente . L'incredulità di quel che stava per accadere invadeva il pensiero dei castiglionesi,sorpresi ed attoniti da cotanta ferocia. Il racconto esalta le azioni messe in atto da diversi protagonisti per tentare di porre fine alla ferocia e l'istinto rabbioso dei militari. Nel paese di Castiglione i soldati tedeschi stavano attuando una feroce e sanguinosa strage, in maniera fredda,distaccata, impersonale e indifferente senza pensare al dolore della gente che la subiva .Ottimo lo stile narrativo e fantastica la ricostruzione storica, fedele all'avvenimento.

Sottosezione B2 (Disegni, illustrazioni)

1° Classificato:

Lavoro di gruppo 3[^]C " *La guerra divorava l'umanità...divoriamo la guerra* "

I.C. G.Verga Fiumefreddo (CT)

Motivazione: Il lavoro realizzato dagli alunni affascina per il messaggio di contatto che riesce a trasmettere all'esterno. La bandiera del 12 agosto del 1943 che proietta la propria ombra su di un uomo morto steso sul selciato, intriso di sangue ,richiama ad un episodio di ferocia e disumana violenza. La guerra, foriera di dolore ,smarrimento, incubo e lutto, è il prodotto di un comportamento irrazionale che trova origine nelle menti malate dell'uomo. L'umanità , repressa dalla guerra, ha radici profonde che nessuna violenza ,sopraffazione e disegno perverso può indurla a morire. Essa prevale sempre sulla logica distruttiva e nella propria natura, trova la forza e l'energia per ingoiare e digerire i più nefasti disegni di ferocia e di morte. Gli studenti hanno voluto dimostrare che " l'uomo " ,espressione "dell'essere " e del nuovo umanesimo, nel tempo riesce a gestire e dominare qualsivoglia espressione di negatività. Gli esseri umani sono stati capaci di produrre e trasmettere, nella loro storia, gli anticorpi della violenza, ispirandosi ai veri valori della vita, capaci di divorare, a loro volta, anche le angosce della guerra, delle armi , dei mezzi e delle strategie di cui si serve .

Sezione C sottosezione C1 (Racconto creativo)

1° Classificato:

-Lavoro di gruppo IV^E " *Il punto di vista della IV^E E* "
Liceo Linguistico N.Cassarà, Palermo

Motivazione: Il cortometraggio pone l'attenzione sull'importanza delle storie individuali che popolano gli eventi, affermando con forza, l'importanza della memoria. La prospettiva è quella di una studentessa liceale che, abituata alle cronache dei libri di storia che osservano i grandi eventi, i grandi flussi politici ed economici, scopre, in un immaginario viaggio nel tempo, attraverso la struggente bellezza dei vicoli castiglionesi, la realtà dolorosa di una coetanea che ha vissuto lo sconvolgimento della guerra. Nella storia individuale di Maria Catena, infatti, c'è il vissuto di un intero paese, c'è lo smarrimento per la fiducia violata negli alleati, c'è la percezione soggettiva di quanto sia spietata la macchina della morte innescata dalla guerra. Quello che è accaduto a Castiglione pone alla ragazza un interrogativo: " dov'è finita la pietà, l'amore, l'umanità " ? La fragilità " dell'essere " genera la negazione di un anelito di futuro, di una speranza di un sogno d'amore che lacera la psiche della protagonista. Forse anche l'amore sperato sconfinava nell'oblio della mente, sfumando nell'abbandono di un agognato progetto di vita.

Menzione:

Lavoro di gruppo Classi 2^A,3^A,V^A,2^B " *I Castiglionesi eroi per caso* "
I.I.S. E. Fermi - Guttuso, Giarre (CT)

Motivazione: L'elaborato scritto, arricchito da un pregevole e significativo collage, elemento importante che arricchisce e qualifica il lavoro stesso, traccia le direttive imprescindibili per una valutazione coerente e precisa, con lo spirito del concorso. Il lavoro rappresenta una chiara e netta testimonianza affinché i giovani " sappiano e capiscano che la guerra è sempre da condannare in quanto materializza gli istinti peggiori, mette gli uomini l'uno contro l'altro, acceca, fa perdere il senno, cancella ogni brandello di umanità ". Ne sono testimonianza i rivoli di sangue che avvolgono l'intero paese di Castiglione nella propria fisicità formata da vicoli, piazze, strade e prigioni improvvisate che testimoniano e rievocano momenti di terrore, smarrimento e morte.

Sottosezione C2 (Ricerca storica)

1° Classificato:

Lavoro di gruppo 2^ A Scientifico " la strage di Castiglione"

I.I.S. E.Majorana , Scordia (CT)

Motivazione: il lavoro dal titolo “la strage di Castiglione” rappresenta le caratteristiche peculiari di un reportage video-giornalistico. Gli alunni non si sono limitati a fornire notizie storiche sulla strage, ma hanno descritto l’ambiente , il contesto e il retroterra dell’avvenimento diventando loro stessi registi e attori. Attraverso la fusione di immagini , notizie, gestualità e mimica i ragazzi hanno permesso di cogliere perfettamente il complesso degli elementi che contraddistinguono l’avvenimento narrato utilizzando una focalizzazione esterna tipica della narrazione giornalistica.

Sottosezione C3 (Illustrazioni,foto)

1° Classificato:

Lavoro individuale Bologna Tiziana III^A scientifico "l'uomo sezionato"

I.I.S.S. Cipolla -Pantaleo-Gentile Castelvetro (TP)

Motivazione: La tridimensionalità dei volti è magistralmente riconducibile alla storia dell’uomo mediante la sua variegata espressività. Il lavoro è perfettamente coerente con la consegna proposta dal concorso e le sezioni del soggetto , pensate,progettate e realizzate dagli studenti , mettono in evidenza la sinergia tra memoria e ricordo che è imprescindibile onde evitare la nefasta ricaduta dell’umanità “ negli errori del passato “ . L’olocausto e gli eccidi nazisti hanno coinvolto e condizionato l’uomo disorientandolo nella ricerca e scelta di “ valori universalmente riconosciuti “

MENZIONE:

Lavoro individuale, Camuglia Irene classe V^A : " rinascere dalla memoria" Liceo Scientifico M. Amari Linguaglossa (CT)

Motivazione: La Commissione ha ritenuto che il significato espresso dal lavoro abbia un valore metalinguistico che, attraverso l'immagine elaborata concettualmente, pone l'umanità ad interrogarsi sul significato pieno della vita mettendoci in guardia dallo sconfinare " nell'indifferenza " e " nell'insignificanza ". Il lavoro comprende anche un aspetto metafisico rappresentato dalla " grata " della sofferenza in una dimensione spirituale e di perdono che conduce alla accettazione delle negatività verso la croce del supplizio.

MENZIONE:

Lavoro di gruppo classi IV^A, V^A "una passeggiata per non dimenticare" Liceo Linguistico N. Cassarà, Palermo

Motivazione: Viene presentata " una storia sconvolgente " per " Non dimenticare". Si tratta di una passeggiata lungo le vie del paese che si fa scoprire mediante un percorso alla ricerca di una tragedia consumata , ma mai annunciata, sulla pelle di umani cittadini che ancora oggi si chiedono il perché di quanto accaduto. Una storia indefinita , generata dalla macchina della guerra e dalla filosofia " del dovere per il dovere, costi quel che costi " inculcata ai soldati, appositamente addestrati. Le guerre giustificano episodi di crimine che configgono con l'intera umanità. " Conoscere Castiglione di Sicilia, significa intraprendere un viaggio nel tempo, recuperando memorie profonde e nascoste "... " Passeggiare, ricordando, è la nostra piccola libertà che ognuno di noi ha il dovere di mantenere sempre accesa "

Castiglione di Sicilia 10/01/2019

L' Assessore alla Cultura

(Dr Filippo Giannetto)



